

IL PARTITO DEMOCRATICO

Il nuovo partito mette un'altra tessera a posto
Il neoeletto: dobbiamo sostenere in modo leale
il governo in un passaggio ricco di incognite

Il capogruppo, primario in dermatologia, alla Camera
è arrivato nel 1994, con il Ppi, dopo aver fatto
il consigliere regionale in Sardegna dall'84 al '94

Camera, Soro alla guida dei deputati democratici

Ha raccolto l'80% dei voti del gruppo. Veltroni: in Parlamento si può aprire la strada per le riforme

di Maria Zegarelli / Roma

PRIMI PASSI Antonello Soro è il capogruppo del Partito democratico, eletto ieri con un voto plebiscitario: 156 voti su 186 votanti, oltre l'80%. «Un segno di unità e di forza», come lo definisce Walter Veltroni che arriva nella Sala Berlinguer di Montecitorio per

fare gli auguri di buon lavoro all'ex coordinatore del pd, salutato dai parlamentari democratici con un lungo e caloroso applauso. Soro, il medico prestato - e ormai consegnato - alla politica è commosso quando prende la parola per ringraziare i colleghi e «soprattutto Dario Franceschini per il ruolo che ha avuto nella costruzione del Pd». Coglie l'occasione del suo

primo discorso da presidente dei democratici della Camera per dire che il gruppo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi «dovrà sostenere in modo leale, onesto e propositivo il governo in un passaggio che si presenta ricco di incognite ma anche di opportunità. Dipenderà da come sapremo superare questo passaggio delicato la prospettiva della legislatura». Come previsto nell'urna sono finite anche delle schede di «dissenso», ma davvero poca cosa rispetto al clima teso di qualche giorno fa. 17 schede bianche, 9 voti per Sergio Mattarella, 1 per Marina Sereni, 1 per D'Alema e 2 schede nulle. Dieci i deputati assenti, molti giustifi-

cati, uno che si fa notare: il ministro Giuliano Amato. Il primo appuntamento che Soro dovrà gestire è il voto della Finanziaria. «Se la maggioranza terrà, come sembra, da venerdì della prossima settimana, comincia un altro film, un'altra stagione per l'Italia caratterizzata da convergenze sulle riforme istituzionali», dice Veltroni. Dalla minoranza l'Udc si dice pronta al dialogo, Fini dice che Veltroni «ha il dovere di dire se il Pd ha raggiunto un'intesa su una posizione». Sono giorni delicati, dice il sindaco di Roma, perché «in Parlamento che si deciderà non solo l'esito della Finanziaria e di una parte della legislatura ma anche la possibilità di imboccare una strada virtuosa per il paese». L'unica in grado di far uscire il paese «dal tunnel». Veltroni guarda alle riforme, e al ruolo che il Pd dovrà avere nel gioco delle maggioranze attorno a una proposta che ormai sembra sempre più avvicinarsi al modello tedesco «adattato» e teso a mantenere il bipolarismo. Mentre gli addetti spostano gli scatoloni di France-

schini e portano nell'ufficio del Presidente quelli di Soro - il capogruppo indica la bussola: «Dovrà corrispondere alle aspettative dei 3,5 milioni che hanno votato alle primarie, ma più alta è la sfida più alta è l'orgoglio di svolgere una funzione che non è solo di testimonianza ma anche di lotta attiva affinché il progetto non venga interrotto dalla crisi di una democrazia bloccata e lenta». Assicura a tutti «larga condivisione», sulle decisioni importanti, nomina come suo portavoce il giornalista Michele Del Ben, brindisi collettivo. A Soro sono arrivati gli auguri di buon lavoro di tutti i capigruppo di maggioranza di Camera e Senato. «Voi potete capire - dice ai colleghi - quanto conti per chi vive con passione l'impegno politico essere il presidente del primo gruppo parlamentare del Pd». Soro, primario in dermatologia, alla Camera è arrivato nel 1994, con il Ppi, dopo aver fatto il consigliere regionale in Sardegna, mentre dal 1998 al 2001 è stato presidente del gruppo popolari e Democratici Ulivo.



Antonello Soro Foto di Andrea Merola/Ansa

INAUGURAZIONE

Domani apre il loft Pd. Roscani portavoce del segretario

È tutto pronto per il via in casa Pd. Freschi di assemblea costituente e di nuovo capogruppo alla Camera, i Democratici di Walter Veltroni e Dario Franceschini inaugurano domani alle ore 13 la nuova sede del Partito Democratico nei pressi del Circo Massimo. All'inaugurazione saranno presenti leader, ministri e anche il premier Romano Prodi se gli impegni di governo lo consentiranno. Oltre agli esponenti romani del partito ci saranno anche i segretari regionali. Domani sarà ufficializzato anche il nuovo portavoce di Veltroni: è Roberto Roscani, proveniente da l'Unità. Fervono i preparativi per l'inaugurazione del-

la nuova casa del Pd, un loft di 1400 metri quadri in piazzetta Sant'Anastasia, tra via di San Teodoro e via dei Cerchi, che in poche settimane è stato ristrutturato per diventare sede del partito nuovo.

Al momento di festa dell'inaugurazione seguirà la prima riunione dell'esecutivo appena formato dal neo-segretario del Pd Veltroni. Mentre sembra slittare, a quanto si apprende, alla prossima settimana l'annuncio della direzione, l'organo - che da 40 componenti sembra lievitato a circa 80 - che riunirà i «pesi massimi» del partito, i ministri e anche esponenti significativi della società civile.

LiberEtà

il mensile Spi Cgil

Metti in circolo le tue idee

Abbonati a LiberEtà!



Ogni mese una lettura critica dei fatti in Italia e nel mondo per non perdere la nostra storia e costruire il nostro futuro

Per abbonarti rivolgiti alla sede Spi più vicina - abbonamento annuo 12 €